

Dicastero Cultura e Tempo Libero

MESSAGGIO MUNICIPALE

No. 1654/2009 concernente la richiesta di un credito di fr. 87'000.— (IVA inclusa) per l'acquisto e la posa di un'opera d'arte dello scultore Ivo Soldini, Ligornetto

All'Onorando Consiglio Comunale,

On. Signor Presidente,
On. Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo per esame ed approvazione l'acquisto di un'opera d'arte di Ivo Soldini posata sulla piazza antistante il Palazzo amministrativo comunale.

Premessa

Come vi è noto, lo scorso 27 settembre sono avvenuti i festeggiamenti per la commemorazione dell'80.mo anniversario dell'istituzione del primo Consiglio Comunale e del cambiamento del nome del Comune da Calprino a Paradiso.

In tale occasione il Municipio ha voluto segnare questo importante e significativo traguardo istituzionale con la posa e l'inaugurazione di un'opera d'arte dello scultore Ivo Soldini di Ligornetto.

La scelta è caduta su quest'ultimo in quanto si era personalmente interessato alla nostra manifestazione. Con il nostro Comune nutre infatti un interesse affettivo per il fatto che la madre è nata proprio a Calprino nel 1922.

Questo ha portato il Municipio ad intrattenere una serie di contatti con lo scultore, visitando in seguito l'atelier personale a Ligornetto, che ha permesso, fra l'altro, di prendere visione della scultura proposta dallo scultore, suscitando immediato interesse tra la compagine municipale.



Infatti l'opera scultorea proposta è costituita dalla "Grande Testa" in alluminio, dalle dimensioni di m 2,25 di altezza, e motivata dallo scultore come segue:

"La testa quale simbolo rappresenta il pensiero unitamente all'azione e alla realizzazione concreta delle opere umane. La testa quale simbolo di continuità e linearità nell'essenza di ogni cittadino con una sua totale autonomia di pensiero. Tutto questo genera una possibilità di pensare e comunicare in forma libera per ognuno."

L'ubicazione della statua, sulla piazza antistante il Palazzo amministrativo comunale, è stata scelta d'intesa con lo scultore che ne ha pure curato le operazioni di posa.

Breve Biografia dell'artista

Lo scultore Ivo Soldini, noto tra gli artisti ticinesi è nato a Lugano nel 1951. Dopo le scuole dell'obbligo e il liceo cantonale frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e avvia la propria attività artistica. Prima di dedicarsi professionalmente, studia tre anni all'Università Statale di Milano (facoltà di Scienze politiche, Lettere e Storia dell'arte) e compie viaggi nell'Europa settentrionale. In principio sperimenta il disegno e la pittura di ambito espressionista-simbolista. Dal 1976 si dedica alla scultura in bronzo di piccolo e medio formato (talora anche in alluminio e in gesso), accompagnata negli ultimi anni da realizzazioni monumentali per spazi pubblici. In parallelo continua a svolgere una fertile produzione grafica (disegni a matita, carboncino, china, acque forti, puntesecche) e pittorica (tempere, acquarelli, oli). Dal 1973 espone in molte gallerie, in sedi espositive pubbliche o private in Svizzera e in Italia. Esegue varie opere per cimiteri, edifici pubblici e privati soprattutto nel Ticino.

Il lavoro di Soldini si iscrive in quel filone della tradizione scultorea che pone al centro dell'attenzione la raffigurazione umana, in particolare l'indagine psicologica della moderna esistenza dell'uomo.

Tra i possibili riferimenti iniziali si possono citare Marino Marini, Giacomo Manzù, Remo Rossi, ma soprattutto Alberto Giacometti.

Tra i soggetti privilegiati spicca il corpo rigido e allungato: un volume stagliato obliquamente nello spazio esistenziale che ne minaccia l'equilibrio e ne scalfisce la plasticità (come nelle varie versioni dell'Inclinato).

Negli anni novanta il potenziale emotivo risulta imploso in enigmatici blocchi corporei. Tra i motivi principali dei lavori più recenti, vanno segnalate le teste e l'assembramento seriale di figure in una folla (soprattutto nei bassorilievi).

La produzione pittorica e grafica è intimamente legata al lavoro plastico. I rapidi tratti d'inchiostro, i segni nervosi dei disegni neri o la gestualità esibita delle tempere variopinte di ascendenza neo-espressionista attingono a una medesima volontà di formalizzare la figura a partire da un caos originario.

Comuni sono pure i soggetti centrali - la figura colta isolatamente o nell'incontro plurale - declinati in senso laico o sacrale.

Conclusioni

Il Municipio, come peraltro ha già avuto modo di proporre e concretare alla "Piazza dei Cavalli" con la posa dell'omonima statua in bronzo realizzata dall'artista Nag Arnoldi avvenuta nel 1984 e le successive opere esposte sui giardini del lungolago ad opera di diversi artisti in occasione del passaggio di millennio (2000), ritiene di aver suggellato con un'importante ed imponente opera un evento, quale quello commemorato lo scorso 27 settembre 2009, che avrà modo di essere ricordato con una concreta testimonianza anche alle generazioni future.

L'investimento complessivo di ca. fr. 87'000.--, comprende l'opera e la posa con la realizzazione di un basamento. Quest'ultimo verrà in seguito rivestito con lastre di granito.

p.q.m, si chiede a voler

risolvere

1. *E' concesso un credito di fr. 87'000.— IVA inclusa, per l'acquisto dell'opera "Grande Testa" di Ivo Soldini comprensivo delle spese di posa.*
2. *La spesa è da iscrivere al conto investimenti, capitolo Cultura e Tempo Libero, voce "Opere d'arte: La Grande Testa".*
3. *La spesa è da ammortizzare secondo i tassi di ammortamento dell'art. 12 Rgfc.*
4. *Il credito è da utilizzare entro il 30 giugno 2010.*

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario

Avv. Ettore Vismara

Waldo Pfund

Per esame e rapporto:

Gestione	Opere Pubbliche	Petizioni
•	•	